

Il LEPS P.I.P.P.I. e il sostegno alla genitorialità: dalla vulnerabilità al diritto all'accompagnamento per bambini e genitori

Paola Milani
Laboratorio di Ricerca e Intervento
in Educazione Familiare
<https://www.labrief.fisppa.it>

Università degli Studi di Padova



Bolzano.pdf
Pagina 1 di 4

Programma
di Intervento
Per la Prevenzione
dell'Istituzionalizzazione

CONVEGNO - TAGUNG

**Famiglie vulnerAbili:
verso un sistema di prevenzione e sostegno**

**VulnerABLE Familien:
Auf dem Weg zum Präventions- und
Unterstützungssystem**

**05-03-2026
09.00-16.30
EURAC RESEARCH - BZ**

Un'ispirazione: Pippi Calzelunghe



...e un acronimo:

P.I.P.P.I.

Programma di **I**ntervento
Per la **P**revenzione
dell'**I**stituzionalizzazione

I SOGGETTI

- **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS):** responsabilità della governance complessiva del Programma
- **Gruppo Scientifico dell'Università di Padova (GS):** responsabilità tecnico-scientifica dell'implementazione del Programma
- **Regioni e Province Autonome:** responsabilità e coordinamento dell'implementazione del Programma
- **Ambito Territoriale Sociale (ATS):** gestione operativa dell'implementazione del Programma: RT, COACH, EM



CONSOLIDAMENTO

Finanziamento stabile nel Fondo Nazionale Politiche Sociali

Il **viaggio** di P.I.P.P.I. tra ricerca, pratica e policy

Definizione e Approvazione in Conferenza Unificata Stato-Regioni delle Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità

Esperimento pilota in 10 città

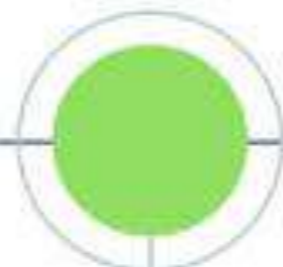
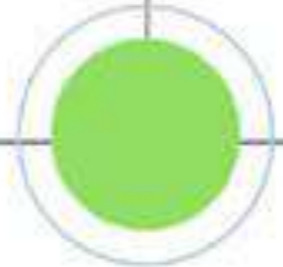
2011

2016

2018

2020

2022



2014

2017

2019

2021

2026

Approccio metodologico di P.I.P.P.I.

P.I.P.P.I. investe nell'Innovazione sociale e nei processi local di Capacity building

P.I.P.P.I. investe in Early Childhood Development

P.I.P.P.I. = Livello essenziale delle prestazioni sociali

Finanziamento nel PNRR e nel FNPS per 465 ATS

ATTIVAZIONE

UNIVERSALIZZAZIONE

Ma cosa è un programma ?!?

***C'è un abisso crescente tra la conoscenza generata
dalla nostra migliore ricerca clinica sui servizi e l'integrazione di queste evidenze
nelle pratiche di ogni giorno (...).
Colmare il divario tra ricerca e pratica è una frontiera critica
per il futuro del lavoro sociale.***

(Cabassa, 2016)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Programma di Intervento
Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione

un acronimo:

P.I.P.P.I.

Programma di **I**ntervento **P**er la **P**revenzione dell'**I**stituzionalizzazione



LA P DI PREVENZIONE IL CIRCOLO DELLE DISUGUAGLIANZE E DELLO SVANTAGGIO SOCIALE

La **povertà pregiudica lo sviluppo del bambino**

sul piano *psicologico* (es. indebolisce l'autostima), *cognitivo* (es. ostacola il raggiungimento delle abilità scolastiche) e *sociale* (es. limita la capacità di stare in gruppo), e quindi è causa di *dispersione scolastica* e, genericamente, di spreco di *capitale umano*.

Nell'accesso alla propria formazione e al mercato del lavoro, **i bambini che provengono da condizioni socio-economiche sfavorite**

hanno nettamente meno opportunità in quanto la condizione socio-economica della famiglia svolge un ruolo decisivo nel successo scolastico. PREVENZIONE DEGLI EFFETTI DELLA VULNERABILITÀ SULLO SVILUPPO DEI BAMBINI

SVANTAGGIO
SCOLASTICO,
SOCIALE E
OCCUPAZIONALE

ESPERIENZE EDUCATIVE
FAMILIARI POVERE DAL
PUNTO DI VISTA
RELAZIONALE ED
AFFETTIVO

DEBOLE
SVILUPPO
CEREBRALE

I bambini che crescono in ambienti avversi dimostrano nel tempo maggiori difficoltà di comportamento, apprendimento e integrazione sociale, più probabilità di fallimenti scolastici, di debole inclusione nel mondo del lavoro: la povertà psico-sociale e educativa esperita nell'ambiente sociofamiliare nei primi anni di vita è un forte predittore di disuguaglianze sociali e povertà economica.

Disuguaglianze e sviluppo del cervello

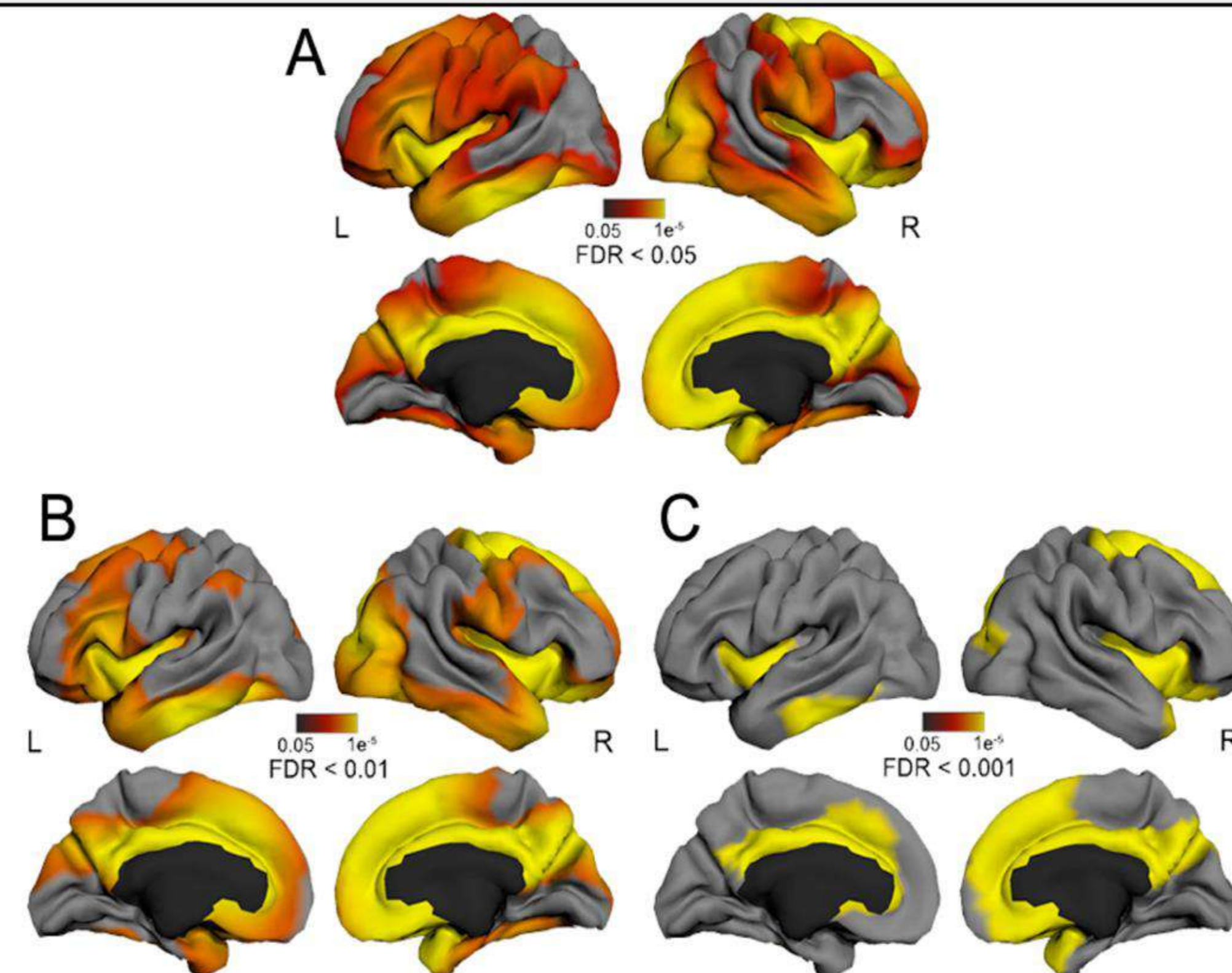
Ampio studio sulle relazioni tra i fattori socioeconomici e la morfometria cerebrale, indipendentemente dall'origine genetica, su 1099 individui evidenzia che:

- il reddito familiare è logaritmicamente associato alla superficie del cervello tra i bambini più svantaggiati, più che da fattori di origine genetica associati a SES nella popolazione studiata

- per ogni dollaro in aumento del reddito, aumenta la superficie cerebrale nelle regioni associate al linguaggio, alla lettura, alle funzioni esecutive e alle abilità spaziali

- l'educazione dei genitori e il reddito familiare** rappresentano le 2 variabili più importanti linearmente associate alle caratteristiche dello sviluppo strutturale delle regioni cerebrali critiche per lo sviluppo: qualsiasi aumento dell'educazione dei genitori - un anno in più di scuola o altro - è associato a un aumento della superficie cerebrale nel corso dell'infanzia e dell'adolescenza.

NOBLE K. G. et al., (2015), Family income, parental education and brain structure in children and adolescents, in "Nature Neuroscience", 18, pp. 773-78.

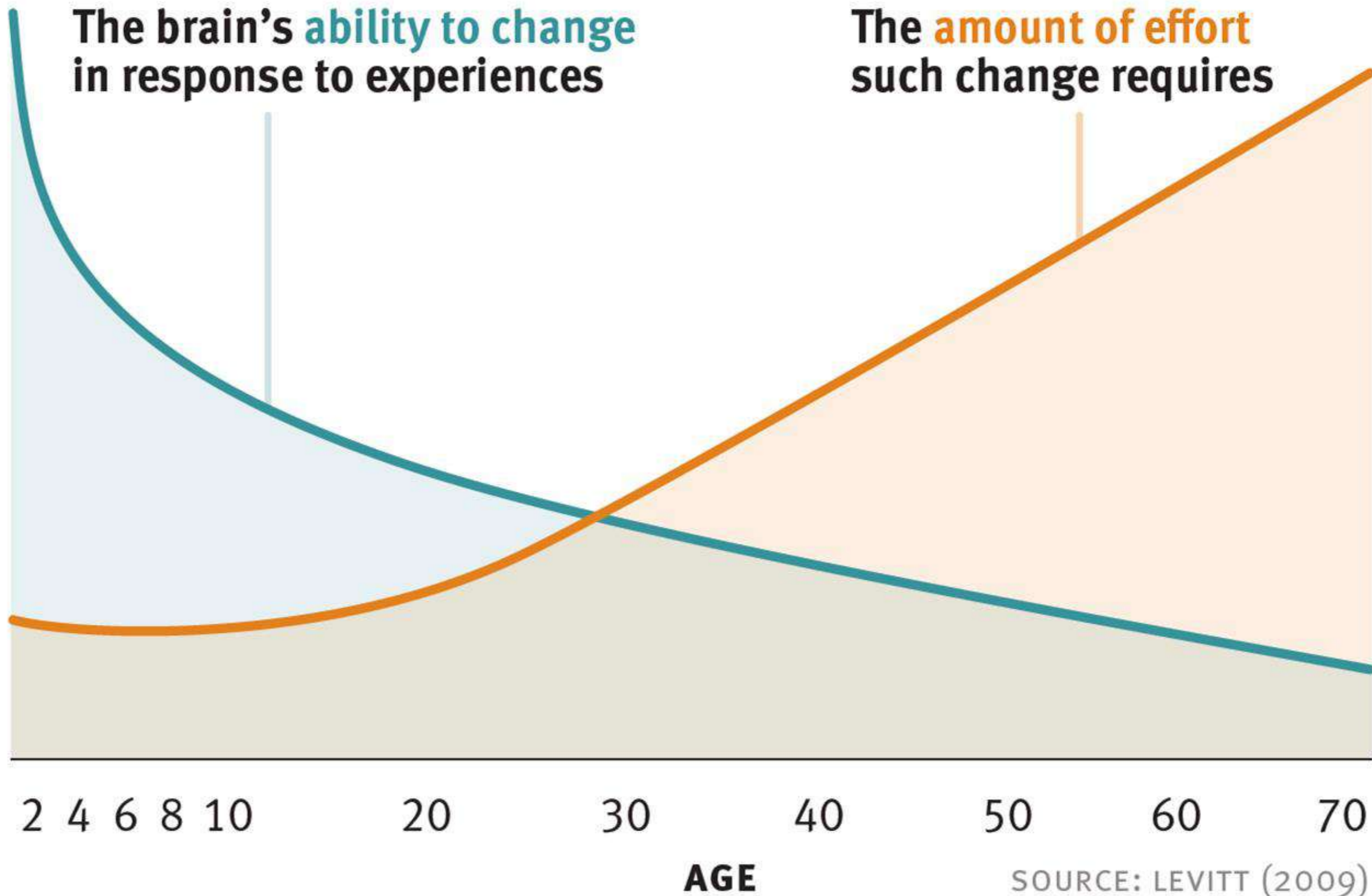


Supplementary Figure 1

Family Income is Related to Cortical Surface Area at Stringent FDR Thresholds (N=1099).

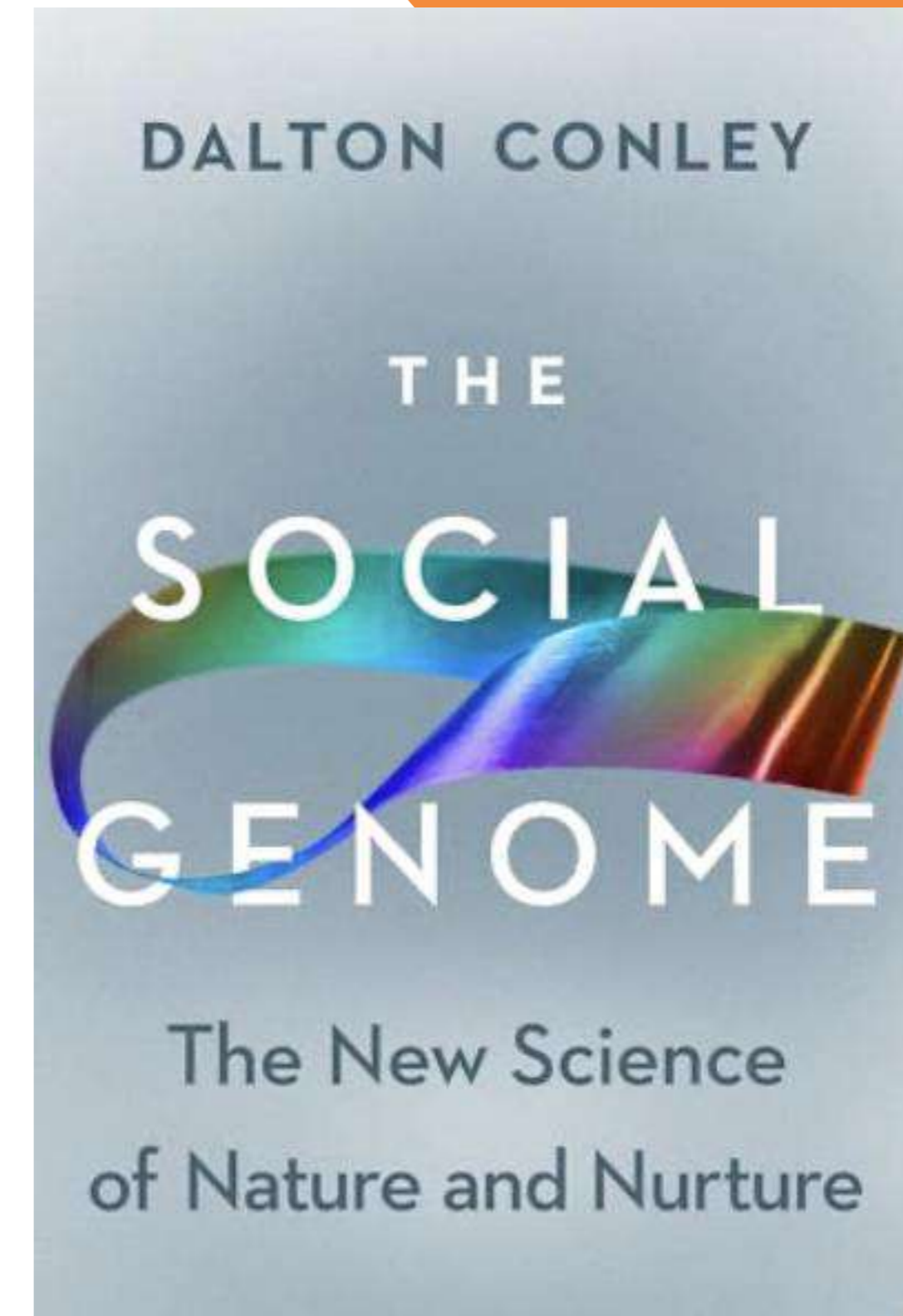
The brain's **ability to change**
in response to experiences

The **amount of effort**
such change requires



Dalton Conley, 2025, *The social genome.*
The New Science of Nature and Nurture

<https://www.nytimes.com/2025/03/23/books/review/the-social-genome-dalton-conley-the-decline-and-fall-of-the-human-empire-henry-gee.html>





Un *framework* che fa perno sulla giustizia sociale

Le pietre miliari

Costituzione italiana, C. 2, art.3

«È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese»

Costituzione italiana, C. 2, art.31

La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi (...).Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo.

Il pilastro europeo dei diritti sociali. Capo III, par. 14.

Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, art. 1, 25

«Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza»

«Ogni persona ha diritto ad un tenore di vita che garantisca la salute e il benessere proprio e della propria famiglia. In particolare, ha diritto al cibo, al vestiario, alla casa, all'assistenza medica e ai servizi sociali di base. Inoltre, ogni persona ha diritto a essere garantita in caso di disoccupazione, malattia, inabilità, vedovanza, vecchiaia e in mancanza di fonti di sopravvivenza per circostanze esterne alla sua volontà»

Convenzione internazionale dei diritti dei bambini, C.1, art. 27

«Gli Stati parti riconoscono il diritto di ogni fanciullo a un livello di vita sufficiente per consentire il suo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale e sociale; c. 3 Gli Stati parti adottano adeguati provvedimenti, in considerazione delle condizioni nazionali e compatibilmente con i loro mezzi, per aiutare i genitori e altre persone aventi la custodia del fanciullo ad attuare questo diritto e offrono, se del caso, un'assistenza materiale e programmi di sostegno, in particolare per quanto riguarda l'alimentazione, il vestiario e l'alloggio»

Capo III: protezione sociale e inclusione, principio 14: Chiunque non disponga di risorse sufficienti ha diritto a un adeguato reddito minimo che garantisca una vita dignitosa in tutte le fasi della vita e l'accesso a beni e servizi. Per chi può lavorare, il reddito minimo dovrebbe essere combinato con incentivi alla (re)integrazione nel mercato del lavoro.

Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

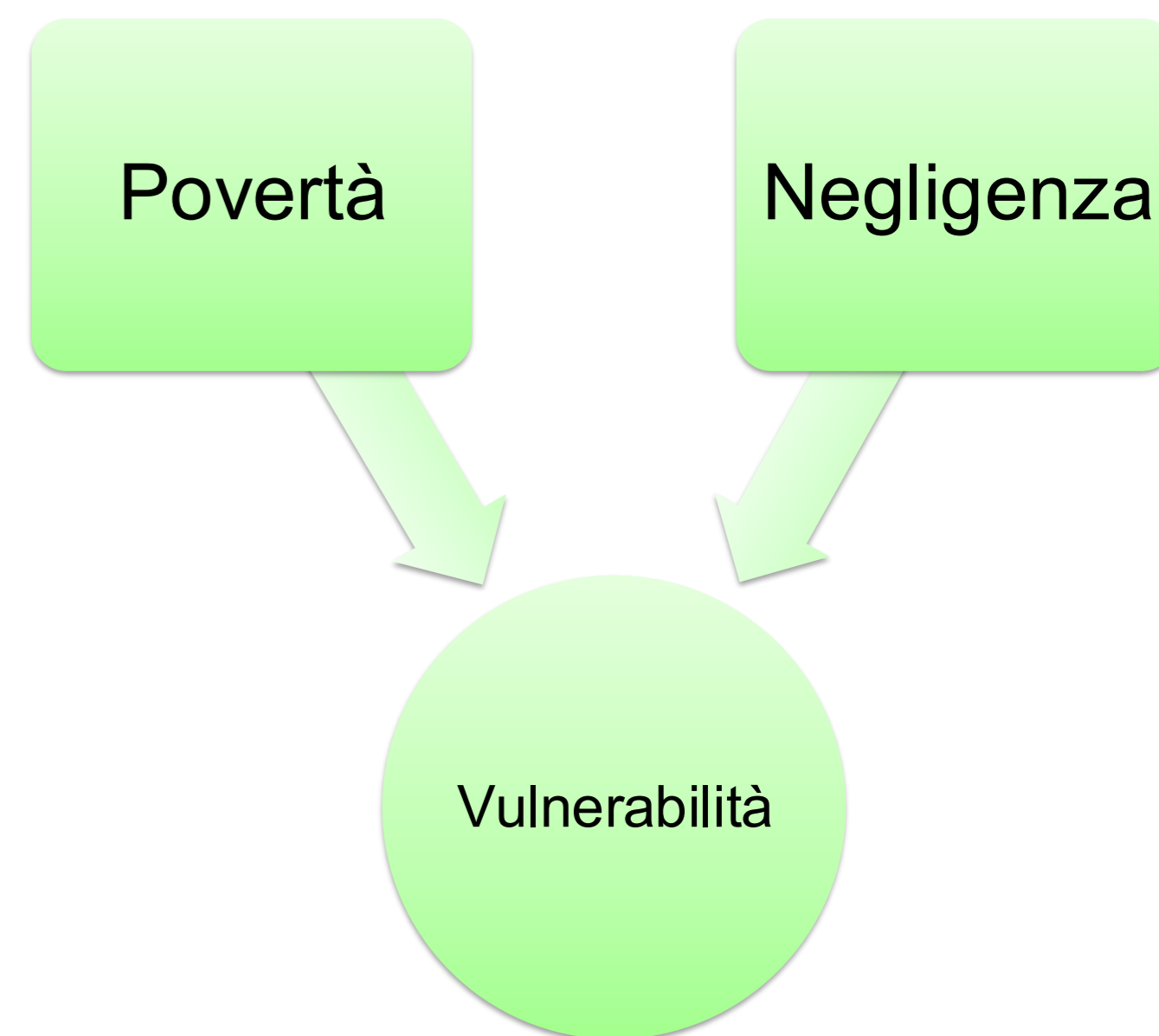
(<http://www.unric.org/it/agenda-2030>) e in particolare i seguenti: l'obiettivo 1: povertà zero; l'obiettivo 2: sconfiggere la fame; l'obiettivo 8: lavoro dignitoso e crescita economica; l'obiettivo 10: ridurre le disuguaglianze; l'obiettivo 16: pace giustizia e istituzioni forti, i quali dovrebbero condurci, entro il 2030, ad eradicare la povertà

Art. 3 CRC *Best interest* dei bambini

Una coniugazione fra diritti dei bambini e diritti dei genitori

Et et, non aut aut

Uno stigma o un terreno
di coltura?
Prevenzione&Protezione

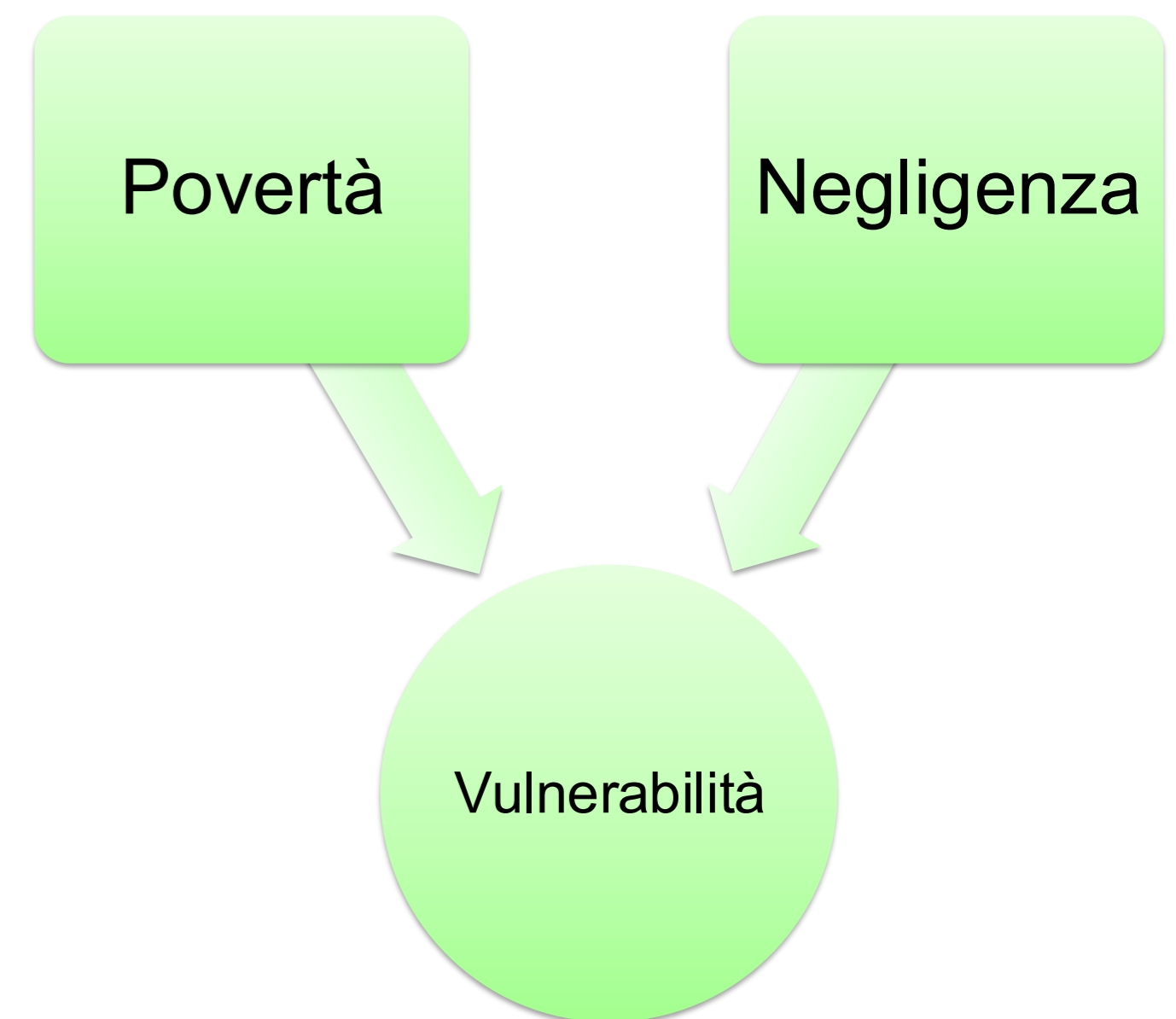


Vulnerabilità

- Una condizione **ontologica**
- Un **disequilibrio** fra i bisogni del singolo e le risposte dell'ambiente
- Una condizione **potenziale** che può riguardare ogni famiglia in specifiche fasi del suo ciclo di vita e che è caratterizzata dalla mancata o debole capacità nel costruire e/o mantenere l'insieme delle condizioni (interne e esterne) che consente un esercizio positivo e autonomo delle funzioni genitoriali.

Il genitore in situazione di vulnerabilità resta attore della sua funzione genitoriale.

Uno stigma o un terreno
di coltura?
Prevenzione&Protezione



Finalità:

**rispondere ai problemi legati alla vulnerABILITÀ e
alla negligenza nei confronti dei bambini**

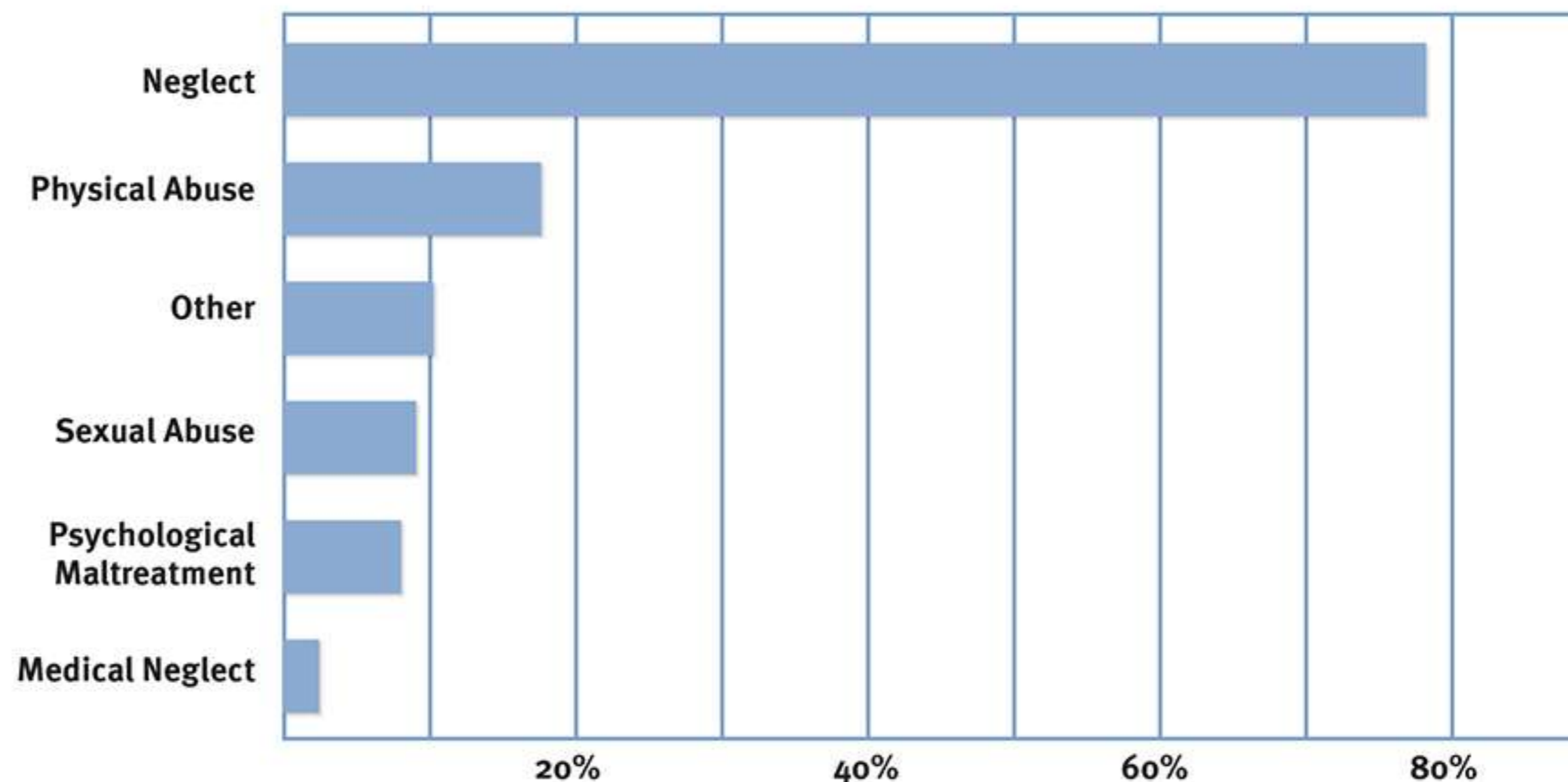
«è una **carezza significativa** o una **mancaanza di risposte ai bisogni**
di un **bambino riconosciuti come fondamentali sulla base delle**
attuali conoscenze scientifiche»

(Lacharité, Éthier et Nolin, 2006)




Una nozione
e un
fenomeno
relazionale
che richiede
risposte
relazionali

Neglect Is the Most Prevalent Form of Child Maltreatment



Each state defines the types of child abuse and neglect in its own statute and policy, guided by federal standards, and establishes the level of evidence needed to substantiate a report of maltreatment. The data above, from the National Child Abuse and Neglect Data System (NCANDS), reflects the total number of victims (defined as a child for whom the state determined at least one report of maltreatment was found to be substantiated or indicated) as reported by all 50 states, the District of Columbia, and Puerto Rico, between Oct. 1, 2009, and Sept. 30, 2010. "Other" includes abandonment, threats of harm, and drug addiction.

Source: U.S. Department of Health and Human Services (2010)

Center on the Developing Child  HARVARD UNIVERSITY

www.developingchild.harvard.edu



Programma di Intervento
Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Esiste una correlazione
comprovata fra condizioni
socioeconomico culturali delle
famiglie e la riuscita scolastica
degli allievi:

vi è quasi una sovrapposizione
fra reddito familiari e voti
scolastici: la scuola conferma e
riproduce le disuguaglianze che
nascono, inequivocabilmente,
in famiglia.

Occorre agire il prima possibile
per dinamizzarle.



*Autorità Garante
per l'Infanzia e l'Adolescenza*

La dispersione scolastica in Italia:
un'analisi multifattoriale

Documento di studio e di proposta

LE RAGIONI DELLA PRECOCITÀ DELL'INTERVENTO A FAVORE DEI BAMBINI E DELLE FAMIGLIE

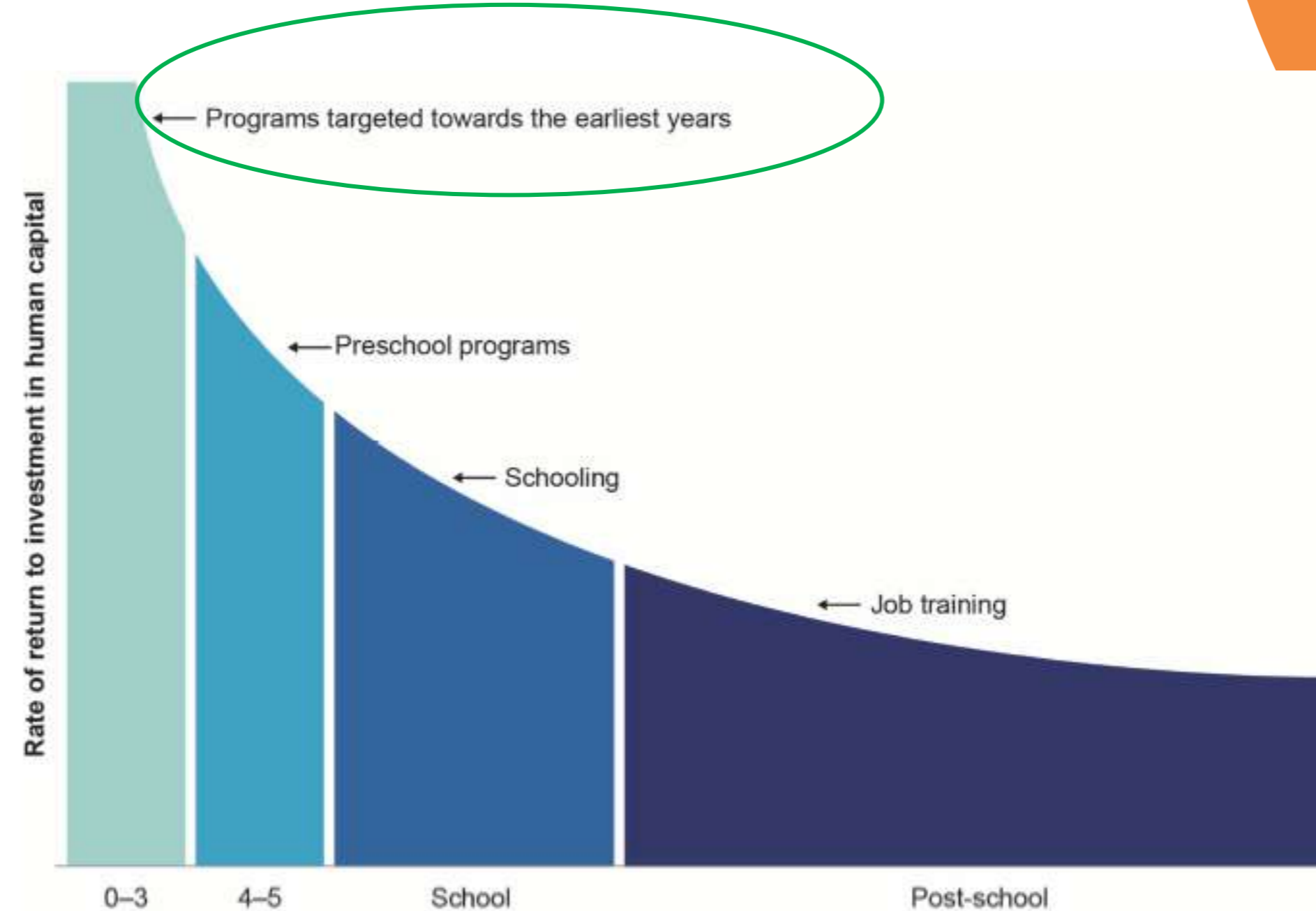
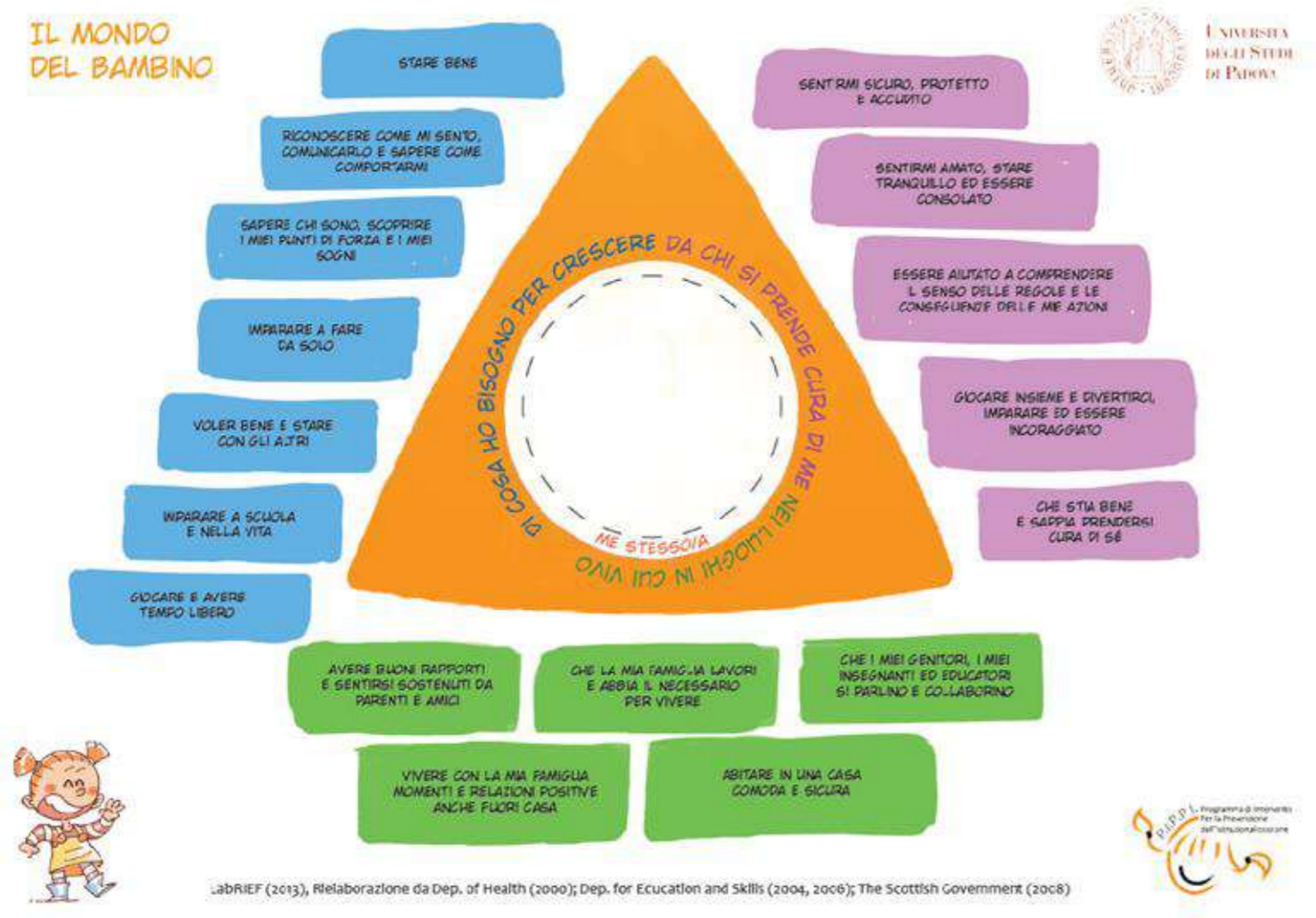


Figure 8: Illustration of the Heckman equation, showing the return on investment (ROI) in children against their age (from Start Strong 2011).

Heckman: il massimo risultato è garantito dagli investimenti rispetto ai servizi sociali e educativi nei primi 1000 giorni di vita: genitori meno istruiti con meno reddito, meno accesso ai servizi sociali, sanitari, garantiscono ai loro figli meno accesso ai servizi educativi e traiettorie scolastiche più esposte al fallimento scolastico prima e lavorativo poi e quindi alla marginalità sociale.



I bambini non scelgono la famiglia in cui nascere: esiste l'ereditarietà, non quella genetica ma la società (NOI) può arricchire le opportunità dei bambini e dei genitori (anche in situazione di vulnerabilità) di far fiorire il loro potenziale.



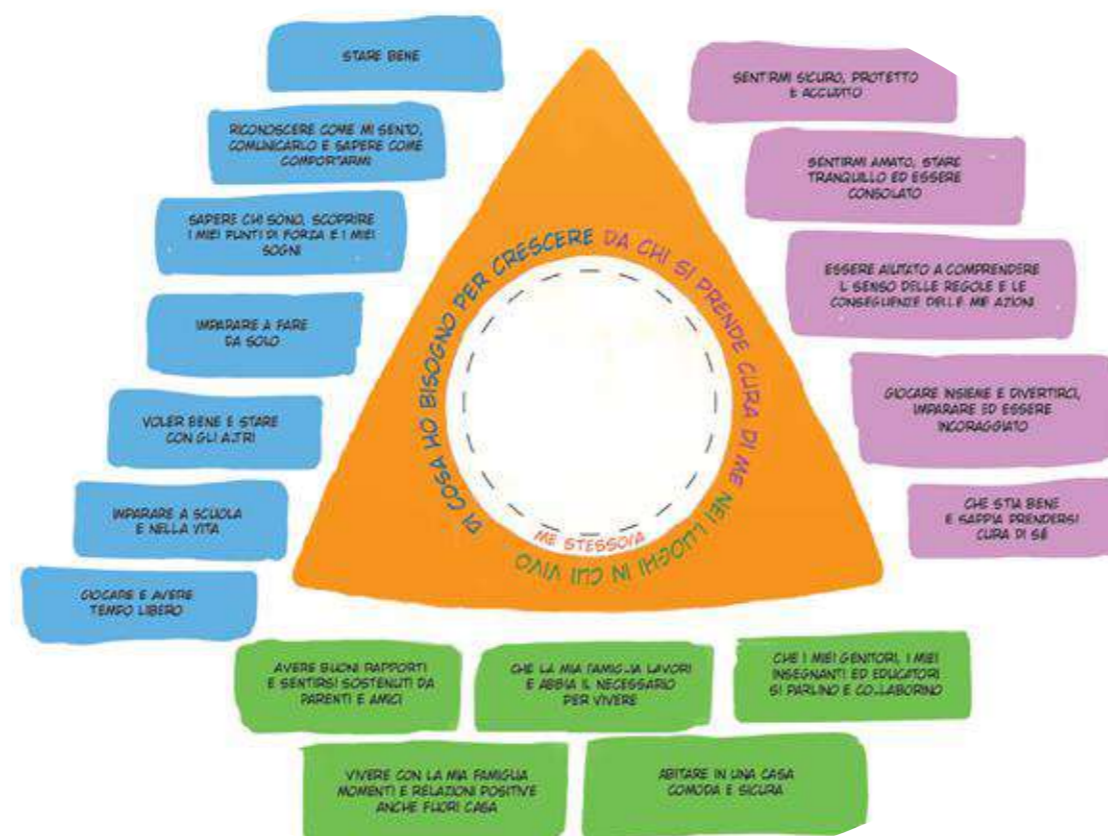
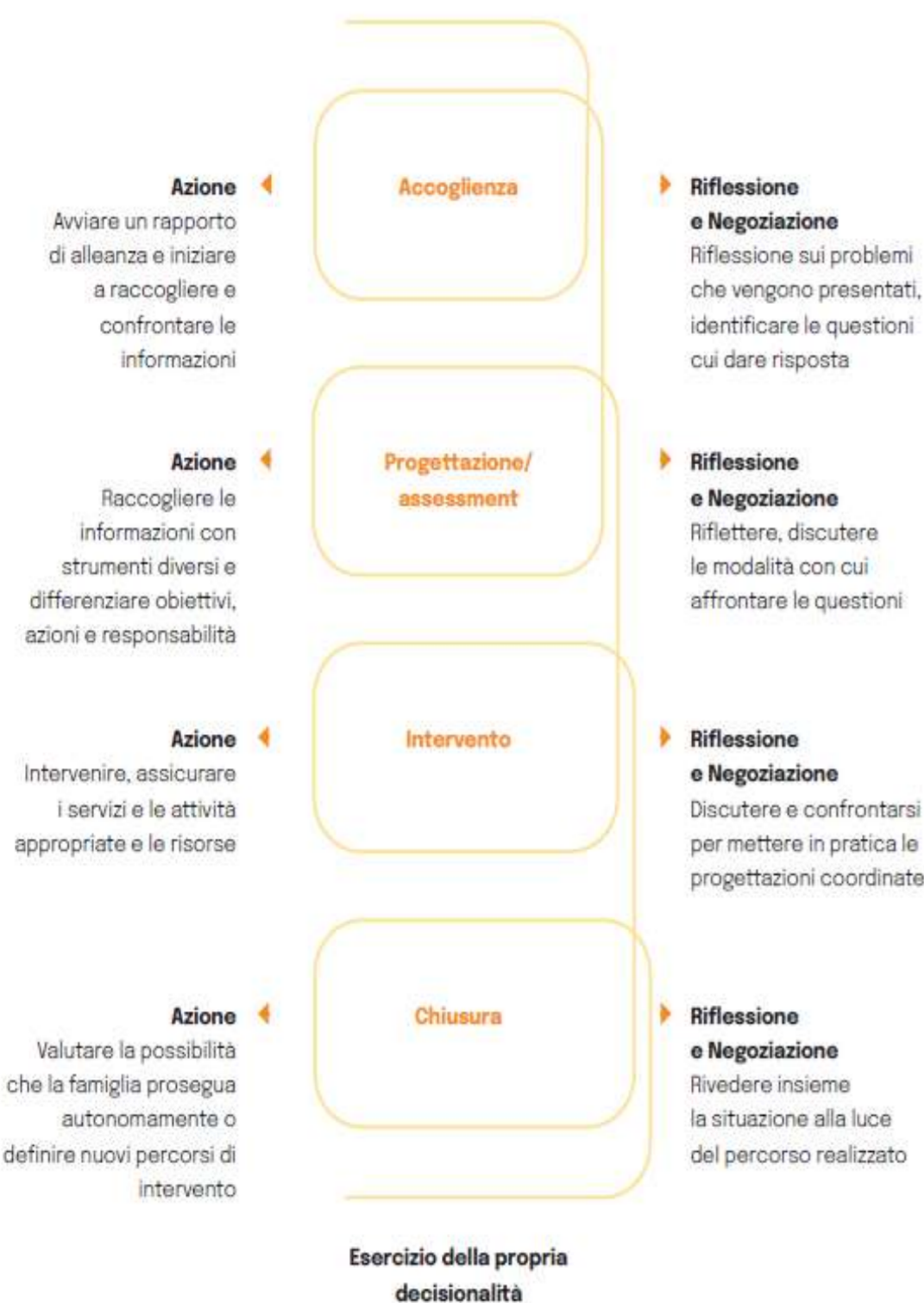
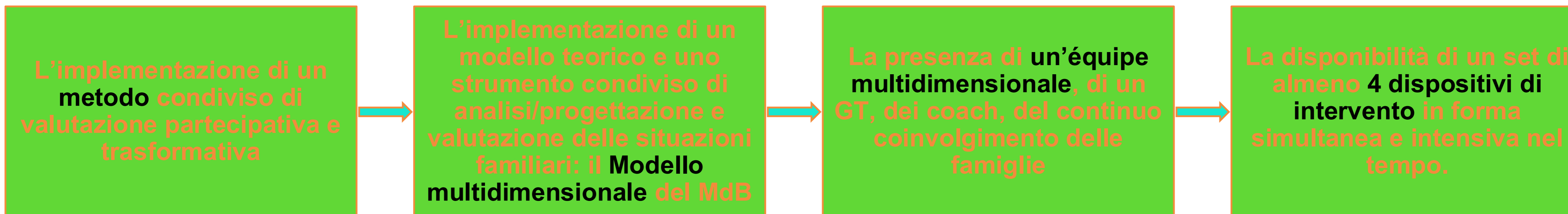
Come?
possiamo creare nicchie ecologiche favorevoli alla crescita e alla salute dei bambini.

Finalità del LEPS P.I.P.P.I.

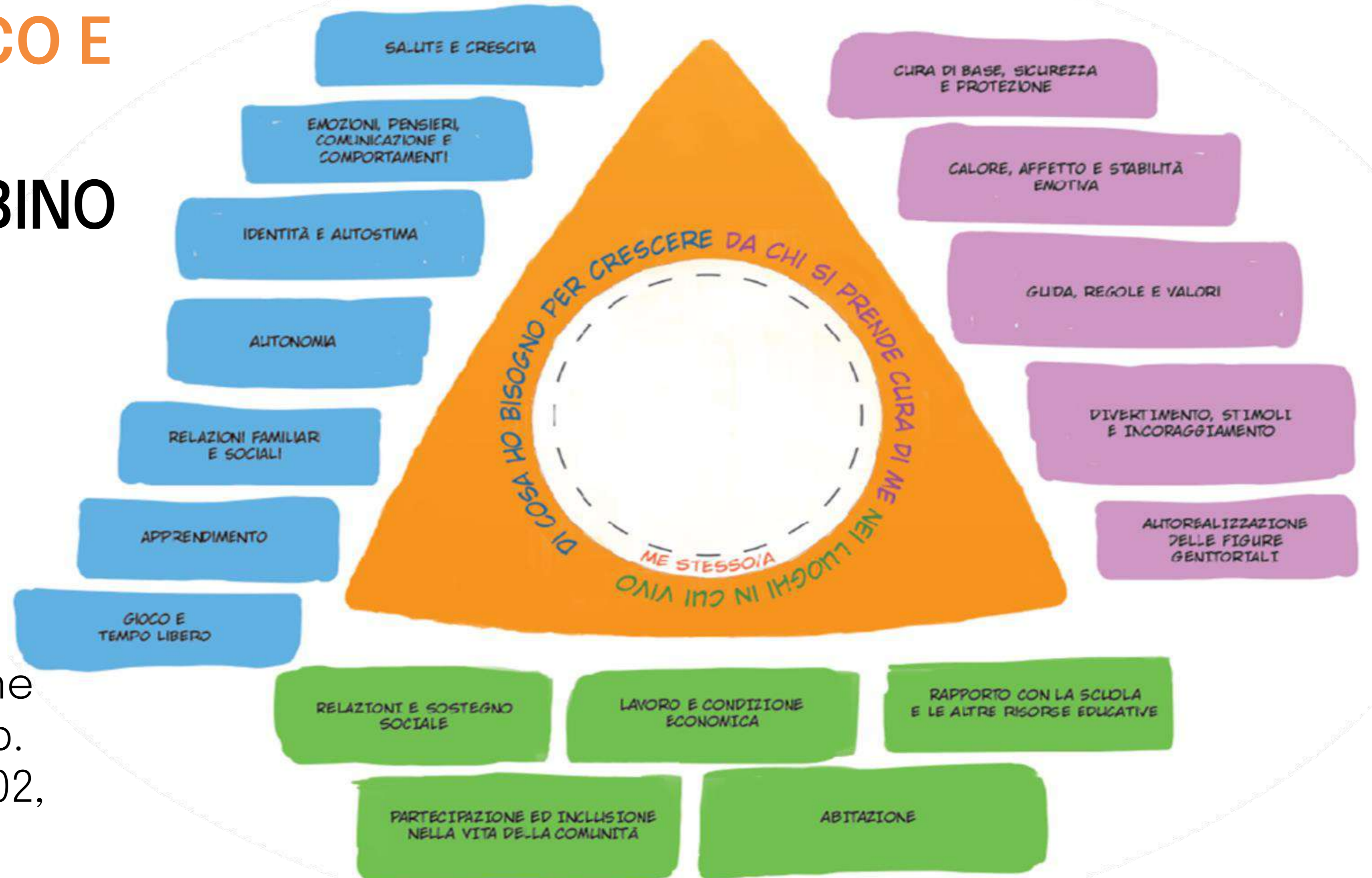
*rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in ambiente stabile, sicuro, protettivo e “nutriente”, contrastando attivamente l’insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dal famiglia di origine, tramite l’individuazione delle «**idonee azioni**», di carattere preventivo che hanno come finalità l’accompagnamento non del solo bambino, ma dell’**intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità**, in quanto consentono l’esercizio di una **genitorialità positiva, responsiva e responsabile** e la **costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme.***



Il LEPS promuove la capacità di rendere esigibile un diritto, tramite:



IL MODELLO TEORICO E OPERATIVO IL MONDO DEL BAMBINO



LabRIEF (2013), Rielaborazione da Dep. of Health (2000); Dep. for Education and Skills (2002, 20226); The Scottish Government (2008)

Finalità del LEPS P.I.P.P.I.

- Rafforzare e ampliare l'area della prevenzione della protezione (80% delle famiglie) e «Degiuridizzare» il lavoro preventivo
- Garantire la Protezione del bambino e dei suoi legami: allontanamento come separazione o allargamento e trasformazione?
- Collegare l'intervento sociale e quello dell'AG nel 20% delle famiglie
- Garantire metodologie e strumenti collaborativi tra sociale e giustizia nei casi di protezione
- Rafforzare l'intersectorialità in particolare tra le aree del sociale, educativo-scolastico, socio-sanitario, giustizia

